

COMUNE di  
DOGLIANI



# PIANO REGOLATORE CIMITERIALE



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA e TECNICO - SANITARIA

Aggiornamento: marzo 2025

Parere ASL CN1 prot. 18115 del 07.02.2025

Approvazione DCC.....

Responsabile Unico del Progetto

Arch. Noemi Maria Carretto

Progetto

*Chiara Cambiano*  
architetto





## **Indice**

Introduzione .....	2
Riferimenti normativi .....	2
Iter e validità .....	3
Vincoli .....	4
Definizioni .....	4
Il comune di Dogliani.....	5
Il cimitero: descrizione e inquadramento .....	7
Brevi notizie storiche .....	9
Attrezzature e strutture.....	10
Barriere architettoniche .....	20
Ossario .....	20
Analisi demografica.....	21
Esumazioni .....	25
Estumulazioni .....	25
Inumazioni .....	26
Tumulazioni .....	27
Cellette ossario .....	28
Cinerari – area per dispersione ceneri .....	29
Calcolo del fabbisogno.....	30
Sintesi previsionale .....	34
Adeguamento delle strutture cimiteriali .....	36
Allegato: parere ASL.....	37
Allegato: relazione geologico-tecnica.....	39
Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale .....	40

## **Introduzione**

Il Piano Regolatore Cimiteriale deve essere predisposto secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 15 del 03.08.2011 “Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n.20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)”.

Secondo l'allegato A “Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori”, al capitolo 2- Disposizioni, art. 3, ogni comune deve predisporre il Piano Cimiteriale che va revisionato ogni 10 anni; “nel caso di comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti la revisione viene effettuata solo ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal Piano medesimo”.

Il comune di Dogliani non è dotato di Piano Regolatore Cimiteriale. È quindi intenzione dell'amministrazione approvarne uno per poter visualizzare la situazione esistente, valutare la programmazione degli spazi cimiteriali al fine di soddisfare le diverse tipologie di sepolture nel futuro prossimo e dare delle norme di intervento, in accordo con il Regolamento di Polizia Mortuaria.

La presente relazione è uno degli elaborati di cui il Piano Cimiteriale si compone: attraverso l'analisi della mortalità, dell'andamento demografico, delle tipologie di sepoltura prevalenti negli ultimi 10 anni, si arriva a una stima del futuro, in modo da valutare anche la fruibilità degli spazi.

L'amministrazione, oggi, non ha intenzione di realizzare un ampliamento del perimetro del cimitero, ma di realizzare nuovi spazi all'interno delle mura in quanto lo spazio non risulta ancora completamente occupato.

L'indagine si è avvalsa di sopralluoghi sul campo, dell'elaborazione di dati forniti dall'ufficio anagrafe cittadino, di documenti dell'ufficio tecnico. L'analisi ha quindi permesso di giungere a un progetto e a una pianificazione dei dati di previsione per i prossimi 20 anni, ma anche di verificare la corrispondenza tra le leggi vigenti in materia e le strutture stesse.

## **Riferimenti normativi**

La normativa di carattere nazionale e regionale relativa alla realizzazione, alla gestione e alla trasformazione di impianti cimiteriali da considerarsi è:

- Regio Decreto 1265 del 27.07.1934 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”;
- L.R. 56/77 smi;
- Circolare 62 del 19.06.1978;
- DPR 285 del 10.09.1990 “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”;
- Circolare 24 del 24.06.1993 “Regolamento di polizia mortuaria- circolare esplicativa”;
- Circolare 10 del 31.07.1998 “Regolamento di polizia mortuaria- circolare esplicativa”;
- legge 130 del 30.03.2001 “Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”;
- legge 166 del 1.08.2002 “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti” – art. 28 “Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali”;
- LR 20 del 31.10.2007 “Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri”;
- LR 15 del 3.08.2011 “Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”;
- DPGR 7/R del 8.08.2012 “Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'art.15 della LR 15/2011”;
- nota prot. n. 1867/48/767 del 17.03.1995 dell'assessorato all'assistenza sanitaria “Definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, Piani Regolatori Cimiteriali e progetti di costruzione e ampliamento dei cimiteri”;

- nota prot. n. 7579/27.002 del 6.07.1998 dell'assessorato sanità "Integrazioni alla nota n. 1867/48/767 del 17.03.1995 dell'assessorato all'assistenza sanitaria "Definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, Piani Regolatori Cimiteriali e progetti di costruzione e ampliamento dei cimiteri";
- nota prot. n. 9735/27.002 del 6.06.2001 della Direzione Sanitaria Pubblica "D.Lgs. 112/98 decentramento funzioni agli enti locali. Disposizione in ordine: all'attribuzione alla ASL delle funzioni amministrative di cui agli art. 228,338 e 345 del RD 27.7.1934, n. 1265, ai sensi dell'art.109 della LR 5 del 15.03.2001; all'abrogazione, ai sensi dell'art.110 della LR n.5 del 15.03.2001, della lettera e) dell'art.2 della LR 26.10.1982 n.30";
- DGR n. 115-6947 del 5.08.2002, Norme contenute negli articoli 16, 18, 20, 21, 25, 30, 83, 84, 86, 88, 94 e 101 del D.P.R. n. 285/90: "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" – Provvedimenti;
- DGR n. 12-11061 del 23.03.2009 ad oggetto: "Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni concernenti l'individuazione di siti idonei a sede di tumulazione in località differenti dal cimitero ex art. 105 D.P.R. 10.9.1990, n. 285 e art. 12 L.R. 31.10.2007, n. 202. Modifiche";
- DGR n. 13-7014 del 13.01.2014 "Primi indirizzi applicativi del regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 " Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"). Sostituzione dell'allegato C del Regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R";
- DCR 61-10542 del 17.03.2015 "Articolo 14, legge regionale 3 agosto 2011, n.15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri"): approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori";
- DGR n. 20-4850 del 3.04.2017 "D.Lgs. 112/98 e DPCM 26.5.2000 - Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 31,75 e 77 del DPR 10.9.1990, n. 285 "Regolamento di polizia mortuaria".

A livello comunale la normativa in materia è costituita da:

- Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con DCC n.108/1989.

Il Comune di Dogliani è inoltre dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 56/77 smi, approvato con Delibera della Giunta Regionale n.21-16288 del 03.02.1997, pubblicata sul BUR della Regione Piemonte n. 9 del 05.03.1997.

Successivamente sono state approvate delle Varianti sia Strutturali che Parziali.

## **Iter e validità**

La LR 15 del 03.08.2011 disciplina i requisiti e le caratteristiche dei cimiteri, dei crematori e delle attrezzature e dei servizi. Il DCR 61-10542 del 17.03.2015 prevede che *"Ogni comune o unione di comuni è tenuto a predisporre il Piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura, del bacino preso in considerazione, nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione del Piano medesimo. Il Piano è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal piano medesimo. Per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti la revisione viene effettuata solo ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal Piano medesimo"*.

Il Piano Cimiteriale, comprensivo di tutti gli allegati, potrà essere approvato dal Comune con provvedimento proprio, previa trasmissione all'azienda sanitaria locale (ASL CN1) per il parere di competenza.

Nel caso in cui l'azienda sanitaria abbia delle prescrizioni, è necessaria una nuova delibera di Consiglio Comunale.

Si specifica inoltre che, nel caso in oggetto, alla luce di alcuni pareri resi dalla Regione Piemonte e da enti locali, non essendo previsti ampliamenti e quindi non essendo necessario modificare la destinazione urbanistica dell'area di interesse rispetto a quanto indicato nel PRG vigente, non si rende necessario predisporre il documento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS Valutazione Ambientale Strategica.

## **Vincoli**

L'area in cui ricade il cimitero è ricompresa nell'area di vincolo idrogeologico.

È presente il vincolo monumentale sul portale d'ingresso.

Si specifica altresì che gli immobili aventi più di 70 anni e di autore non vivente, di proprietà pubblica, ai sensi degli art. 10, 11 e 12 del D.Lgs. 42/04 s.m.i., sono sottoposti a tutela fino al momento in cui non sia effettuata la verifica prevista dallo stesso art.12.

## **Definizioni**

Si riportano di seguito alcune definizioni utili per la comprensione della presente relazione, derivanti dalla DCR 61-10542 del 17.03.2015, allegato A.

Camera mortuaria: la camera mortuaria è un edificio o ambiente all'interno del cimitero destinato alla sosta temporanea di cadaveri (o loro trasformazioni di stato come ossa, ceneri e resti mortali) già racchiusi in un cofano confezionato adeguatamente in relazione alla successiva destinazione ed al tempo di permanenza. L'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Regolamento di polizia mortuaria) definisce come obbligatorio per ciascun cimitero la presenza della camera mortuaria/ deposito mortuario. La camera mortuaria deve possedere le caratteristiche fissate dagli articoli 64 e 65 del d.p.r. 285/1990;

Cimitero: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività composto di servizi ed attrezzature avente determinati requisiti;

Cinerario comune: luogo destinato alla conservazione di ceneri, obbligatorio per ogni cimitero, destinato alla raccolta e conservazione in perpetuo, e in forma promiscua e anonima, delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione;

Crematorio: struttura di servizio all'interno del cimitero destinata alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;

Deposito temporaneo: sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;

Giardino delle rimembranze: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri;

Obitorio: luogo dotato delle relative attrezzature di cui al d.p.r. 285/1990 (celle frigo, ecc.), nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento;

Ossario comune: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;

Tomba familiare: sepoltura in forma di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, ma anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;

Urna cineraria: contenitore di ceneri portante all'esterno il nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto. Viene collocata in nicchie cinerarie con dimensioni limite delle urne e caratteristiche edilizie stabilite dal regolamento comunale di polizia mortuaria. Gli ossarietti possono essere usati come nicchie cinerarie. Le urne possono anche essere collocate in appositi spazi dati in concessione ad enti morali o privati o anche nel cinerario comune, con tariffa stabilita dal comune. Nel rispetto della volontà del defunto, le ceneri derivanti dalla cremazione possono essere anche tumulate in tombe di famiglia o in loculo con feretro di familiare o affine.

## Il comune di Dogliani

Dogliani è uno dei principali comuni della bassa Langa, in provincia di Cuneo, situato a una quota altimetrica di 295 m s.l.m. (il territorio ha un'altitudine variabile da 237 a 604 ml), con una popolazione di 4.625 (dato 2024).

Confina con i comuni di Belvedere Langhe, Bonvicino, Bossolasco, Cissone, Farigliano, Lequio Tanaro, Monchiero, Monforte d'Alba, Roddino, Somano, estendendosi per una superficie di oltre 3.500 ha.



Fonte: Wikipedia.

Sono presenti diverse frazioni e alcune località: Fossato, Giachelli, Gombe, Masanti, Pian del Troglio, Taricchi.



Immagine aerea con evidenziato il cimitero.

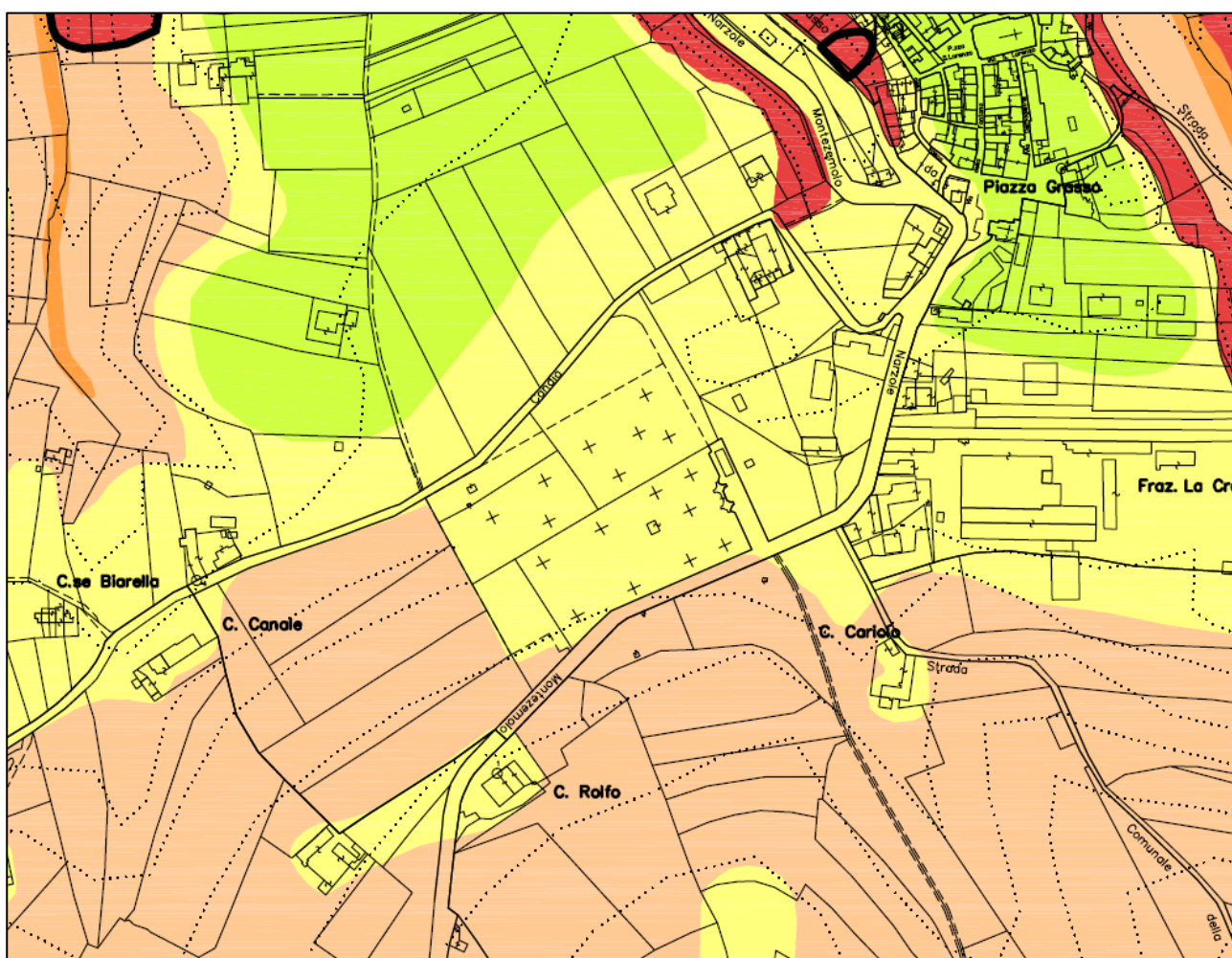
## Geologico

Il cimitero ricade nella classe geologica II.

La classe II è quella relativa a porzioni di territorio, per lo più in dolce pendenza, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al DM 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante".

Nel caso di nuove edificazioni, dovrà essere presentata specifica relazione geologica.

Non sono previsti, in ogni caso, ampliamenti delle strutture esistenti; nel caso fosse necessario in futuro apportare tali cambiamenti, si dovrà provvedere a predisporre uno specifico studio.



Estratto Carta di Sintesi vigente.

## Il cimitero: descrizione e inquadramento

Il comune di Dogliani è dotato di un unico cimitero, presente nel capoluogo.

Esso è situato nella parte sud, ai piedi del borgo del Castello, con duplice accesso (uno originario e uno secondario, dall'ultimo ampliamento), entrambi con accesso veicolare e pedonale da strada comunale.



Sono presenti diversi ingressi: uno dell'impianto originario, caratterizzato da un portale neogotico, di tipo pedonale; un secondo, realizzato con l'ampliamento, nella parte nord che è di tipo pedonale e carraio,

Sono presenti dei parcheggi nei pressi dei due ingressi.

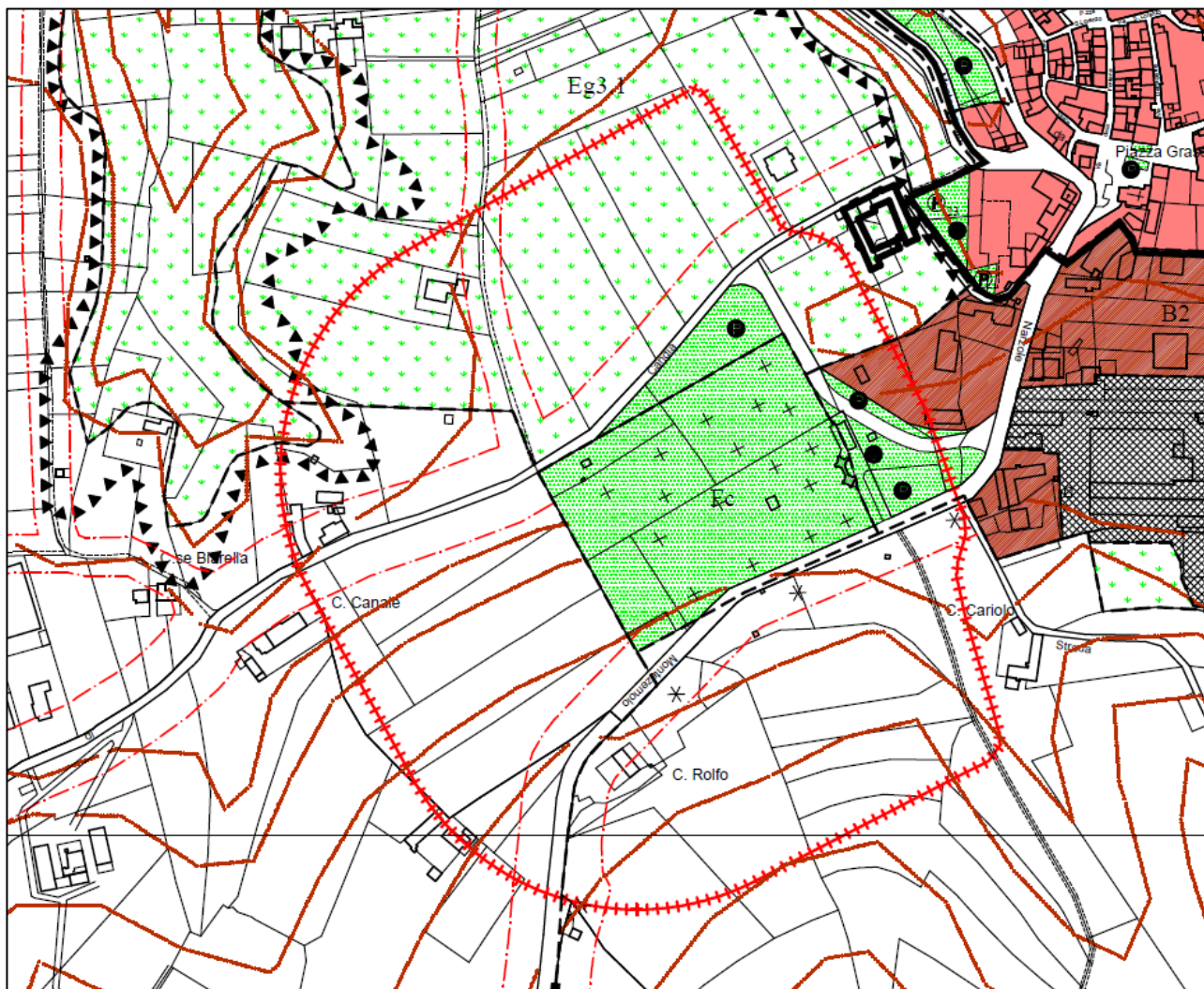
Catastalmente il cimitero è identificato foglio 7 part. 240, 243, 241, 322, G, per una superficie complessiva di circa 18.300 mq, aree di servizio escluse (parcheggi esterni, viale accesso, ecc.).



Stralcio estratto planimetrico

Il Piano Regolatore vigente riconosce l'area come "aree per servizi ed impianti pubblici, attrezzatura cimiteriale", con la sigla Fc.

Sulle tavole è riportata la fascia di rispetto, non ancora aggiornata alla normativa vigente dei 200 metri (i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante una fascia di rispetto ai sensi dell'art. 57 del DPR 285/90 e dell'art. 27 della LR 56/77 smi); alla prima Variante urbanistica utile del PRG il comune provvederà a modificare tale linea.



Estratto PRG vigente.

Le aree intorno al cimitero sono individuate dal Piano Regolatore come aree a standards, a parcheggio e verde pubblico.

Non sono previsti ampliamenti né all'area cimiteriale né alle zone di standard.

## **Brevi notizie storiche**<sup>1</sup>

Il cimitero, per la porzione più antica, si presenta in stile neogotico ed è a firma dell'Architetto Giovanni Battista Schellino (1855- 1867).

*“Era il 1867 quando si inaugurava l’ingresso del cimitero di Dogliani, l’opera di cui vado più fiero e la più evocativa da me costruita. Elegante e suggestivo è in stile principalmente neogotico, realizzato interamente in cotto rosso, arricchito da fantasiose guglie, cuspidi e pinnacoli. I mattoni sono fatti tutti interamente a mano, alternati da simboli e segni, come l’alfa e l’omega (l’inizio e la fine), da ferri e ghimberghe, da croci e cancelli in ferro battuto, che animano e arricchiscono l’intero complesso. Opera capace di creare stupore, tanto semplice quanto misteriosa, è miscela perfetta di natura e costruzione capace di scolpire il paesaggio. Il portale si staglia all’orizzonte quasi come un organismo vitale, paragonabile ad un cristallo in crescita organica che svetta in altezze improvvise. Immaginate tutto il grande spazio davanti all’ingresso pieno di cipressi alti quanto le guglie del Cimitero ... Tutto si innalzava verso il cielo, quasi come fosse più “semplice” arrivare a Dio. Molti mi hanno definito, anni dopo, il Gaudi delle Langhe. Un onore essere paragonato ad un artista che ha completamente rivoluzionato il linguaggio architettonico di fine ‘800. Ho cercato il più possibile di creare, o meglio rivisitare, uno stile tutto mio che passasse dal gotico, al neo classico, dal barocco al rinascimentale quasi a far credere che non fosse la stessa mano ad aver realizzato le opere. Camminate per Dogliani e perdetevi lo sguardo tra i particolari di tutte le mie costruzioni: c’è sempre qualcosa di nuovo da scoprire ...”* Giovanni Battista Schellino

Trattasi di un suggestivo complesso monumentale, con una fantasiosa ed esclusiva rivisitazione dello stile gotico: le guglie acuminatae, che armonizzano e traggono ispirazione dalle punte piramidali dei pioppi e cipressi rivolti al cielo, donano alla facciata una sorta di “estetica religiosa”. L’ingresso è realizzato in mattoni fatti a mano, grezzi e scuri, con giunte di malta, alternati a ferri rostrati di croci e cancelli in ferro battuto, che animano e arricchiscono l’intero complesso, ispido e tagliente, imprevedibile e misterioso allo stesso tempo. All’interno sono presenti delle tombe realizzate dallo stesso Schellino che risulta sepolto, nell’angolo sud-est, in una modesta tomba; mentre in un’ala posta a destra dell’ingresso vi è la tomba di Luigi Einaudi.

L’intero complesso è stato restaurato tra il 2015 e il 2018.

Il cimitero monumentale di Dogliani è uno tra i luoghi FAI, rappresenta una tappa interessante per chi desidera scoprire la storia e l’arte della zona. I visitatori possono ammirare le opere scultoree e architettoniche presenti nel cimitero, che raccontano storie di personaggi illustri e famiglie importanti del passato.

Successivamente, sono stati realizzati diversi ampliamenti, sempre a partire dal blocco originario.

---

<sup>1</sup> Dati forniti dal Comune di Dogliani.

## Attrezzature e strutture

- Accesso, percorsi, aree verdi e scolo delle acque

I percorsi devono avere andamento il più possibile lineare, regolare in relazione alle direttrici principali di accesso, liberi da ostacoli che ne possono ridurre la larghezza del passaggio o creare impedimenti, inciampi, ecc.

I cimiteri devono essere approvvigionati di acqua potabile, tramite fontanelle dislocate in diversi punti, a disposizione sia del personale sia del pubblico. Inoltre devono essere presenti scoli in numero sufficiente da garantire lo smaltimento delle acque meteoriche.

Sono presenti due accessi per il pubblico, entrambi dotati di un cancello, in ferro a due battenti quello della parte originaria e in ferro automatizzato quello dell'ultimo ampliamento. Risultano esserci ulteriori ingressi, ma chiusi e solo per gli addetti ai lavori (uno a sud-ovest che dà direttamente sulla strada provinciale e uno a ovest, nella zona del secondo ampliamento, verso i campi).

L'ingresso monumentale è preceduto da un viale alberato pavimentato (cubetti).

All'interno delle guglie sono presenti dei locali a servizio.

Nei due blocchi accanto all'ingresso dell'ultimo blocco si trovano invece la camera mortuaria e i bagni.



Viale e ingresso monumentale



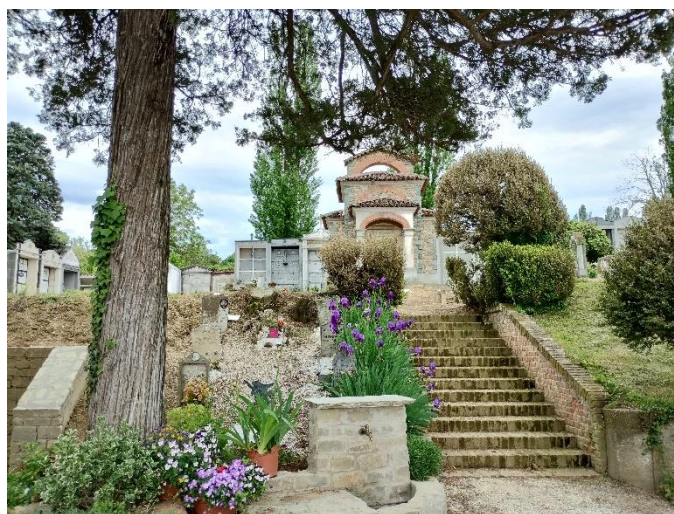
Ingresso ultimo blocco

La viabilità interna del cimitero presenta due tipologie prevalenti: nella parte più antica, i percorsi, a eccezione di un viale centrale dall'ingresso alla cappella, sono pressoché pedonali, mentre nell'ultimo ampliamento è possibile raggiungere le varie zone anche con dei mezzi veicolari (il comune, tra l'altro, consente di accedere ai mezzi per persone con difficoltà motorie).

Tutti risultano essere in ghiaia; sono inoltre presenti diverse scalinate atte a superare il dislivello naturale su cui insiste il cimitero stesso.

Le porzioni al di sotto dei porticati dai loculi comunali, in tutte le porzioni, sono invece piastrellate.

I percorsi presentano un andamento regolare, soprattutto in relazione alle principali direttrici e agli accessi. Alcune porzioni sono raggiungibili solo con le scalinate.



Rampe, percorsi scalinate



Scalinate, collegamenti, percorsi pedonali in ghiaia

Nei vari lotti sono presenti delle aree verdi, dove a volte sono inserite delle essenze vegetali. Altresì sono presenti delle fontanelle di acqua in ogni comparto del cimitero, con accanto degli annaffiatori e del materiale per le pulizie.



Area verde; fontanelle dislocate in vari punti

- **Parcheggi**

I parcheggi a servizio della struttura cimiteriale possono essere identificati all'interno della fascia di rispetto e devono essere dimensionati in base all'afflusso medio giornaliero. Si escludono dal calcolo le festività legate ai Santi e ai Morti, periodo in cui possono essere individuati ulteriori spazi atti a garantire una partecipazione importante e concentrata in pochi giorni.

In merito dell'applicazione della normativa disabili (DPR 503/1996, art.10 e DM 236/89, art. 8.2.3), 1 parcheggio ogni 50 deve avere dimensioni di larghezza non inferiore a 3,20 metri, destinato a veicoli per disabili stessi; tali parcheggi devono essere segnalati e ben visibili, adiacenti a percorsi pedonali e vicini agli accessi.

Per il cimitero di Dogliani sono presenti due parcheggi: uno di fronte all'ingresso monumentale, sterrato, senza individuazione di pittogrammi a terra; un secondo, con sfondo in asfalto, dall'ingresso dell'ultimo ampliamento, a nord, dove sono segnati i parcheggi ed è presente uno stallo per disabili (individuato correttamente con segnaletica orizzontale, ma carente di quella verticale).

Il parcheggio per disabili risulta rispettare le dimensioni minime di 3,20x5,00 m, conformi alla vigente normativa in materia. Gli spazi risultano tutti complanari alle aree pedonali di servizio e di accesso, rendendo quindi percorribili gli spazi anche da parte di persone con capacità motorie ridotte o impedite.

Si ritiene che il numero di posti auto sia sufficiente per l'afflusso medio giornaliero sia in tempi normali che in occasioni di celebrazioni, funerali, ecc.



Parcheggio ingresso ultimo blocco con evidenziato parcheggio per disabili



Parcheggio ingresso blocco originario ai lati del viale di accesso.

- **Segnaletica**

In ogni cimitero devono essere presenti dei cartelli di indicazione, in posizione visibile, per facilitare l'orientamento e la fruizione dei servizi.

Agli ingressi potrebbe essere collocata una piantina indicante le informazioni utili per il visitatore, comprensiva dei percorsi e dei vari lotti/settori.

Prima dell'ingresso monumentale è presente un cartello, esterno, indicante gli orari del cimitero, mentre, internamente, un secondo avviso con norme da rispettare. I medesimi cartelli sono a fianco dell'ingresso dell'ultimo blocco.

All'interno del cimitero non sono presenti piantine con la conformazione e la distribuzione dei lotti o dei percorsi.



Cartelli dall'ingresso monumentale



Cartelli dall'ingresso dell'ultimo blocco

- **Recinzione**

L'art. 61 del DPR 285/90 stabilisce che il "cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a 2,50 mt rispetto al piano esterno di campagna".

Il cimitero del capoluogo è circondato tutto da mura perimetrali: la parte originaria in pietra a secco, con dei ripristini in mattoni, e copertina in mattoni; le parti più recenti in mattoni intonacati, mentre l'ultimo blocco in c.a. verso i campi e con rivestimento in pietra verso la strada.

In alcune porzioni non si percepisce la muratura in quanto sono stati addossati tombe o loculi comunali.

I fronti presentano una media misura oltre 2,50 metri di altezza rispetto al piano esterno di campagna.



Recinzione ultimo ampliamento



Recinzione nucleo originario

- **Servizi igienici**

Il cimitero deve essere dotato di servizi igienici a disposizione del personale addetto e del pubblico. Per facilitarne la fruizione, dovranno anche essere segnalati sulla cartellonistica.

È presente un servizio igienico, accanto all'ingresso della nuova zona, con una parte di disimpegno e 4 servizi igienici, di cui uno per disabili da rimettere in funzione in quanto carente di alcuni accessori secondo la normativa.

Il requisito dell'accessibilità risulta quindi garantito.

Non è presente un servizio dedicato esclusivamente al personale.



Servizio Igienico

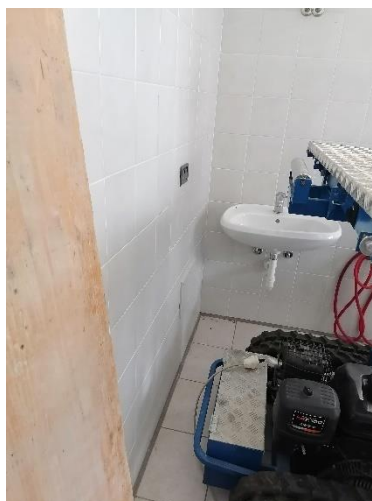
- **Camera mortuaria**

La camera mortuaria è il luogo in cui si depositano le salme in attesa della loro tumulazione, inumazione o cremazione. Lo stesso locale può servire anche da deposito di osservazione, ai sensi del DPR 285/90, art. 64 (in tal caso deve essere garantita la sorveglianza).

La camera deve avere degli arredi per la deposizione del feretro, essere dotata di aperture che ne garantiscono l'illuminazione e la ventilazione. Le pareti interne, fino all'altezza di 2 metri, devono essere rivestite in piastrelle o comunque in materiale impermeabile e lavabile; anche il pavimento deve essere lavabile e liscio.

Il comune di Dogliani è dotato di una camera mortuaria, realizzata a fianco dell'ingresso dell'ultimo ampliamento, pavimentata, con rivestimento a parete, con arredi, dotata di lavabo; le aperture (una porta e una finestra) garantiscono la circolazione dell'aria e sono opache, in modo da impedire la vista internamente.

A volte, come si evince dalle immagini, la camera è utilizzata come magazzino temporaneo, ma questa pratica non deve essere ripetuta.



- **Obitorio**

Gli obitori possono essere collocati nel cimitero oppure nei pressi di ospedali o istituti sanitari, aventi sempre le caratteristiche necessarie per ricoprire il ruolo e le condizioni igieniche necessarie. Tale luogo deve assolvere le funzioni previste quali ad esempio il mantenimento in osservazione e riscontro diagnostico dei cadaveri di persone decedute senza assistenza medica, il deposito per cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per accertamenti medico-legali, riconoscimento, ecc.

L'obitorio comunale è individuato presso l'ospedale di Mondovì o la casa di riposo cittadina.

- **Depositi**

All'interno del cimitero sono presenti diversi depositi: nelle guglie dell'ingresso originario, in due stanze a metà del porticato dei loculi comunali (zona sud-ovest) e poi nei due angoli perimetrali dell'ultimo ampliamento.

Questi locali sono chiusi al pubblico e utilizzati solamente dal personale addetto; possono essere impiegati anche come magazzini.



- **Raccolta rifiuti**

Sono presenti dei bidoni per la raccolta dei rifiuti, suddivisi per tipologia di prodotto, in tre spazi: uno accanto alla rampa tra il cimitero originario e l'ultimo ampliamento; uno dietro una tomba nella zona di primo ingresso; uno nella zona del secondo ampliamento, accanto alla gradinata.

Nel caso in cui da attività di inumazione ed esumazione derivi del materiale di risulta, classificato come inerte ed equiparato a terre da scavo, si può riutilizzarlo all'interno del cimitero stesso oppure si destina al recupero o ancora si trasporta in discarica, seguendo la normativa dedicata.



- **Cappella**

È presente una cappella per le funzioni di rito cattolico, nella parte centrale dell'impianto originario che è utilizzata soprattutto per la celebrazione della festività dei Santi.

Essa è nel viale centrale, caratterizzata da una struttura in vetro trasparente, dotata di altare.



- **Area per la dispersione delle ceneri**

Negli ultimi anni, vista la richiesta in aumento di un luogo in cui disperdere le ceneri, è stata realizzata, nella zona di primo impianto, accanto all'ingresso della tomba Einaudi, come da DGC 33 del 26.04.2012, un'area in cui è possibile disperdere le ceneri derivanti da cremazione, spargendole direttamente sulla terra, un vero e proprio cinerario. Sul muro retrostante l'area è possibile affiggere una targa commemorativa.



Cinerario

- **Zona per sepolture di altro culto rispetto al Cattolico**

Non sono presenti spazi per sepolture di altro culto rispetto a quello Cattolico.

## Barriere architettoniche

Il cimitero è uno spazio pubblico. La normativa in materia di barriere architettoniche, secondo il DPR 503/96, all'art.4, recita: "Agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorare la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento." Il cimitero quindi, non essendo soggetto a interventi, deve comunque garantire la fruibilità anche alle persone con limitate o ridotte capacità motorie.

I due ingressi, a raso, e parte dei percorsi sono fruibili da persone con disabilità. Non tutte le varie zone che risultano essere su dislivelli differenti, in particolar modo quelle a monte la strada provinciale, possono essere raggiunte in quanto accessibili esclusivamente con scale.

Sono presenti dei dislivelli naturali, superiori all'8 e 12 %.

Tutti i percorsi, a eccezione di quelli porticati, sono in terra e ghiaia.

È presente un servizio igienico per disabili nell'ultimo ampliamento (parte nuova).

## Ossario

Ogni cimitero deve avere un ossario comune in cui contenere le ossa derivanti dalle esumazioni e dalle estumulazioni oppure nel caso previsto dal comma 5, art. 86 DPR 285/90 "Qualora le salme estumulate si trovino in condizione di completa mineralizzazione può provvedersi alla immediata raccolta dei resti mortali in cassette ossario su parere del coordinatore sanitario".

L'ossario deve essere costruito in modo tale che le ossa non siano visibili dal pubblico.

Il cimitero di Dogliani presenta 2 ossari comuni nella parte del vecchio impianto: uno dietro la guglia di ingresso ormai esaurito e l'altro vicino alla tomba dello Schellino, dove risulta esserci ancora capienza.

Sono presenti diversi ossari privati, sia di tipo comunale (nel primo e nel secondo ampliamento, in corrispondenza dei loculi comunali) sia nelle cappelle di famiglia.



Botola attuale ossario comune



Ossari nel primo ampliamento  
In concessione



Ossari nel secondo ampliamento  
In concessione

## Analisi demografica

### **Evoluzione della popolazione**

Il primo grafico rappresenta l'andamento della popolazione residente a Dogliani negli ultimi 10 anni. Trattasi di un declino costante, a eccezione di un aumento nel 2022, riprendendo poi una discesa per l'ultimo anno. Tali dati derivano in parte anche da una tendenza della popolazione a spostarsi verso comuni limitrofi.

Il secondo grafico riporta invece l'età media della popolazione: essa risulta pressoché costante e in aumento di 1 unità e mezzo nell'arco della decade. Questo elemento è anche connesso al numero di nascite in diminuzione: permette di analizzare la situazione in modo completo ed è di supporto al calcolo del fabbisogno.

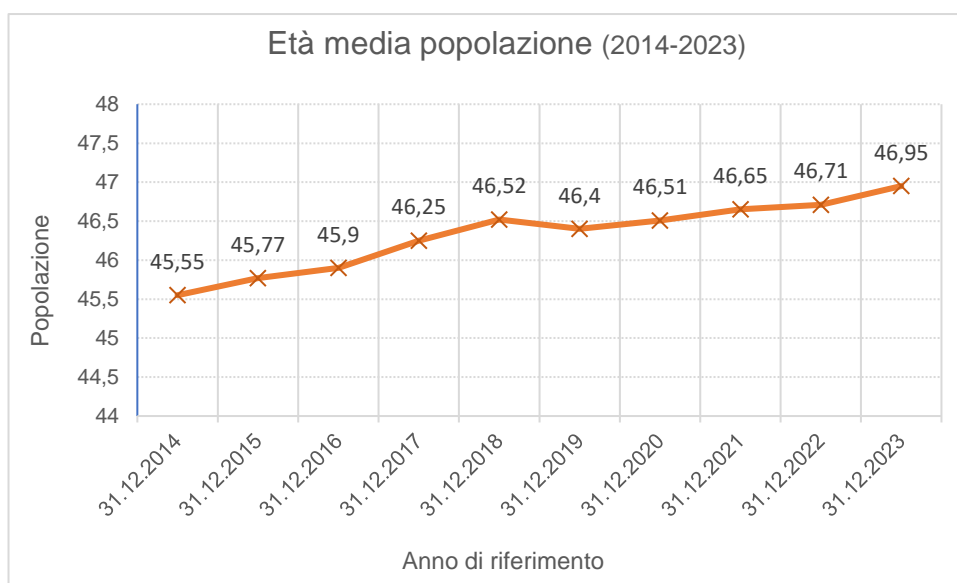
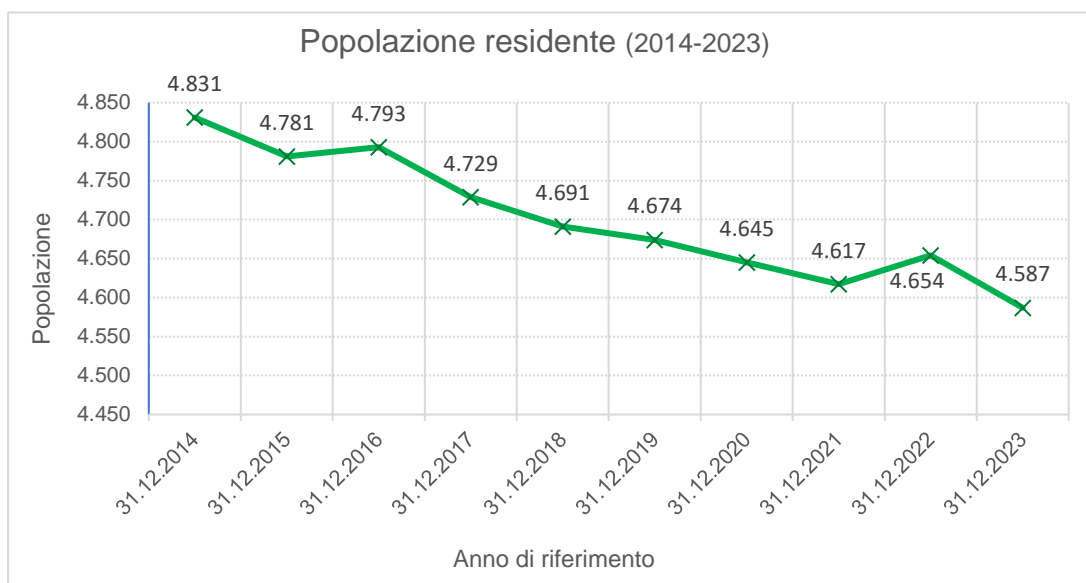


Grafico1: andamento popolazione ultimi dieci anni

Grafico 2: età media popolazione ultimi dieci anni

Fonte: ufficio comunale "Servizi demografici"

Il grafico seguente rappresenta invece il confronto tra il numero di nati e di morti negli ultimi 10 anni: si rileva che l'andamento, sia per la natalità che per i decessi, è pressoché costante e i valori registrati sono molto simili, a eccezione di un paio di picchi, in salita e in discesa in entrambi i casi. Tale mutamento è avvenuto nel 2020 periodo di pandemia Covid, per poi tornare ad assestarsi sui valori medi precedenti.

È importante visualizzare come la natalità sia comunque in diminuzione costante, presumibilmente legata anche al numero decrescente della popolazione residente.

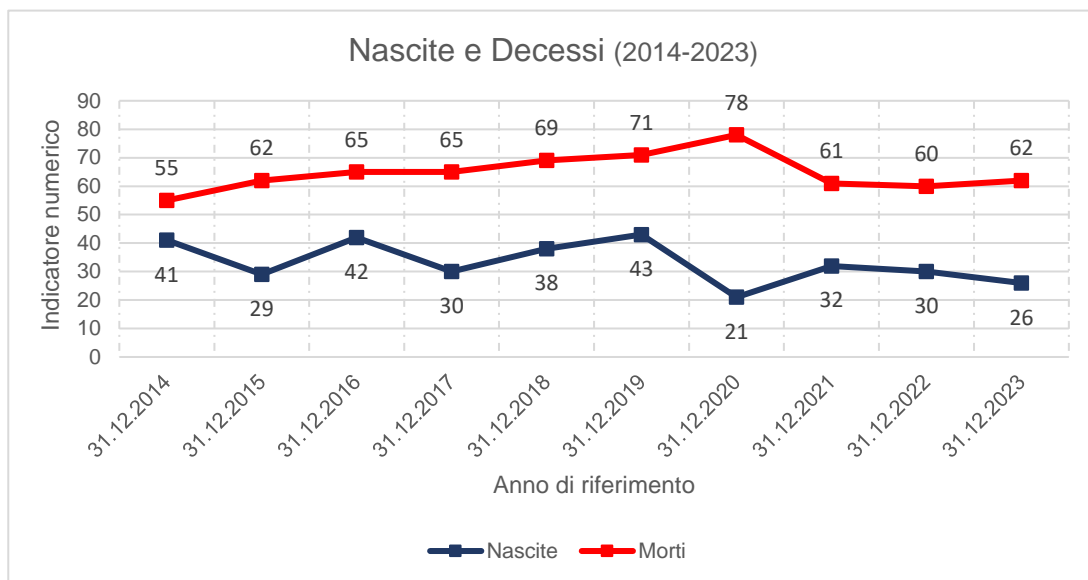


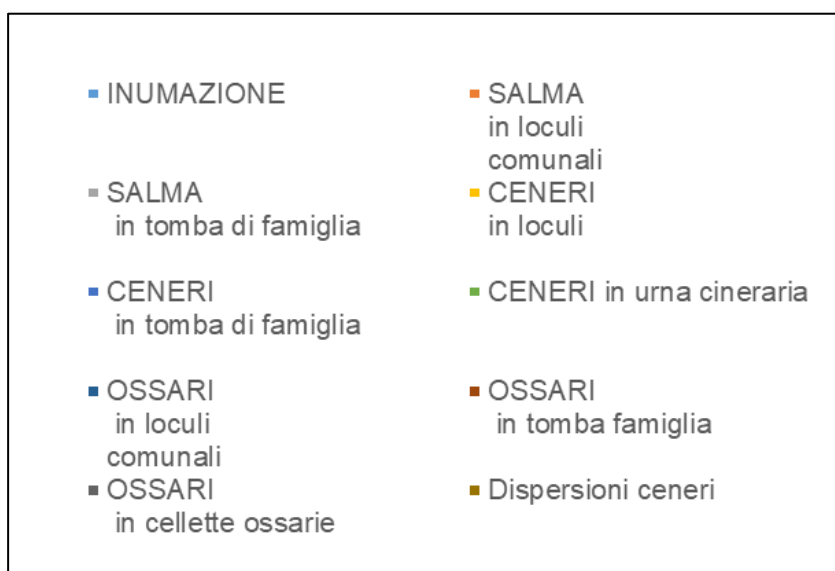
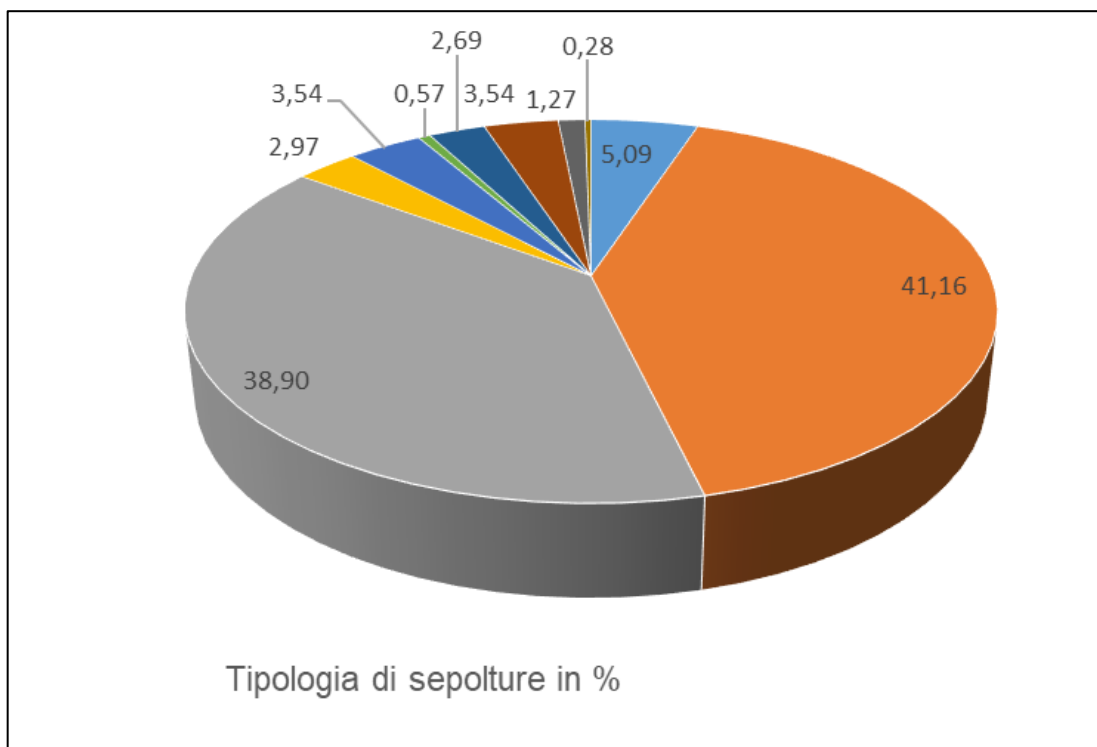
Grafico: andamento numero nascite e morti ultimi dieci anni  
Fonte: ufficio comunale "Servizi demografici"

## Tipologia sepolture

La tabella sottostante riporta il numero di sepolture suddivise per tipologia negli ultimi dieci anni.

ANNO	INUMAZIONE	SALMA in loculi comunali	SALMA in tomba di famiglia	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CENERI in urna cineraria	OSSARI in loculi comunali	OSSARI in tomba famiglia	OSSARI in cellette ossarie	Dispersioni ceneri	TOTALE
2014	4	33	19	0	1	1	10	8	9	0	85
2015	3	31	33	1	2	0	0	3	0	0	73
2016	3	33	26	3	1	1	1	8	0	0	76
2017	2	39	23	1	4	0	0	0	0	0	69
2018	4	30	19	1	3	0	0	0	0	0	57
2019	5	35	30	2	2	2	1	1	0	1	79
2020	3	34	31	4	4	0	0	0	0	0	76
2021	3	19	28	3	6	0	0	1	0	0	60
2022	5	18	41	5	1	0	2	2	0	0	74
2023	4	19	25	1	1	0	5	2	0	1	58
<b>totale</b>	<b>36</b>	<b>291</b>	<b>275</b>	<b>21</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>707</b>
<b>totale %</b>	<b>5,09</b>	<b>41,16</b>	<b>38,90</b>	<b>2,97</b>	<b>3,54</b>	<b>0,57</b>	<b>2,69</b>	<b>3,54</b>	<b>1,27</b>	<b>0,28</b>	<b>100,00</b>

Tipologia di sepoltura, anni 2014-2023. Cimitero del capoluogo. Fonte: ufficio comunale "Servizi demografici".



Tipologia di sepoltura, anni 2014-2023, suddivisione in percentuale.

I grafici rappresentano la situazione per il cimitero relativamente alle diverse tipologie di sepolture degli ultimi 10 anni: la tendenza che emerge è quella di utilizzare le tumulazioni delle salme in loculi comunali e in tombe di famiglia per la maggior parte dei casi, lasciando le altre tipologie con dei valori relativamente bassi e abbastanza costanti.

Tra queste tipologie la preponderante è quella delle inumazioni, mentre rimane ancora basso il dato legato alle ceneri, sia tumulate che disperse.

## **Estumulazioni, esumazioni, traslazioni e affido ceneri**

Un elemento interessante di analisi è quello legato a ulteriori parametri:

- estumulazioni: molto spesso si registrano estumulazioni “collettive” in quanto loculi comunali risultano scaduti e non vi è più un rinnovo; in altri casi le salme sono portate via per la cremazione e poi avviene la tumulazione delle ceneri o lo spostamento dei resti nella terra (per 5 anni) per la loro mineralizzazione; nel caso di Dogliani si registra un’unica estumulazione collettiva nel 2014;
- esumazioni: sono generalmente esumazioni collettive quando se ne manifesta la necessità;
- traslazioni di salma e ceneri/resti: molto spesso le traslazioni avvengono all’interno delle tombe di famiglia con spostamenti di salme in posizioni superiori o da altri cimiteri per unire i propri cari. Ricade all’interno di questo parametro il dato legato al trasferimento da un loculo comunale, magari vista la realizzazione di nuova tomba di famiglia.

### **Esumazioni**

Le esumazioni ordinarie hanno un tempo previsto di 10 anni nei campi comuni.

Le operazioni, sia per le esumazioni ordinarie che per quelle straordinarie, sono disposte dall’Amministrazione comunale, con le specifiche riportate nel Regolamento di Polizia Mortuaria.

### **Estumulazioni**

Le estumulazioni possono essere di carattere ordinario e straordinario; quelle ordinarie avvengono allo scadere della concessione a tempo determinato; quelle straordinarie a richiesta dei familiari interessati (per il trasferimento in altra sepoltura laddove la permanenza del feretro nel tumulo sia inferiore alla durata della concessione) o su ordine dell’autorità giudiziaria.

È redatta una programmazione del servizio cimiteriale che estumula i feretri: i resti ossei derivanti possono essere destinati a cellette ossario, loculi o tombe; se non sussiste domanda di collocazione, saranno invece posti nell’ossario comune.

Nel caso in cui il cadavere non sia in completa mineralizzazione, sarà inumato nel campo comune, a eccezione di altre richieste private, per un periodo di 10 anni.

ANNO	ESTUMULAZIONI	ESUMAZIONI	TRASLAZIONI	TOTALE
2014	123	75	0	<b>198</b>
2015	6	0	5	<b>11</b>
2016	14	0	9	<b>23</b>
2017	0	0	1	<b>1</b>
2018	3	2	2	<b>7</b>
2019	12	0	5	<b>17</b>
2020	7	1	5	<b>13</b>
2021	3	1	3	<b>7</b>
2022	3	6	0	<b>9</b>
2023	2	62	3	<b>67</b>
<b>totale</b>	<b>173</b>	<b>147</b>	<b>33</b>	<b>353</b>

Traslazioni, esumazioni, estumulazioni; anni 2014-2023.  
Fonte: ufficio comunale “Servizi demografici”.

Il grafico evidenzia come, nell’ultimo decennio, siano state svolte due esumazioni collettive ordinarie:

- 2014: 69 esumazioni;
- 2023: 50 esumazioni.

Nel 2014 è stata svolta l’estumulazione collettiva che ha visto l’estumulazione di 123 salme.

## Inumazioni

L'area destinata ai campi di inumazione, secondo l'art. 10 della circolare 24/1993, deve essere calcolata in base alla media delle inumazioni degli ultimi dieci anni, incrementata della misura del 50%. Si ottiene così una superficie che, a sua volta, deve essere aumentata di circa il 20%, per la realizzazione dei campi destinati alle reinumazione di salme non completamente mineralizzate, provenienti da esumazioni ordinarie e da estumulazioni, oppure per decessi avvenuti per eventi straordinari, quali epidemie, ecc.

Le sepolture per inumazione possono essere di tipo comuni, la cui durata è di 10 anni. Non esistono inumazioni private con concessioni.

Secondo l'art.18 del DPRG 7/R del 08.08.2012, ogni fossa per l'inumazione deve avere una profondità di 2 metri dal piano di superficie del cimitero e deve essere colmata in modo che la terra scavata sia riportata attorno al feretro.

Le fosse per i cadaveri di oltre 10 anni devono avere una lunghezza di 2,20 metri e una larghezza di 0,80 metri, distare almeno 50 cm per ogni lato (3,51 mq). Mentre per i cadaveri di età inferiore a 10 anni, la lunghezza media è di 1,50 metri e la larghezza 0,50 metri (2,00 mq).

Nel caso in cui tra le fosse vi siano dei vialetti, lo spazio ad essi dedicato non deve invadere quello destinato alle salme; devono inoltre essere previsti dei sistemi in grado di convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse stesse.

Secondo l'art. 72 del DPR 285/1990, al di sopra della fossa, deve esserci una lapide o un copri tomba con gli identificativi del defunto: le lapidi non possono superare i 150 cm dal piano di campagna e i copri tomba essere inferiori ai 2/3 della superficie della stessa.

Per la sepoltura dei prodotti del concepimento, dei prodotti abortivi non dichiarati come nati morti all'ufficiale dello stato civile per i quali è richiesta l'inumazione e per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili, le fosse devono avere una profondità non inferiore a 70 cm.

Nei campi comuni possono essere poste lapidi, croci, monumenti, in metallo, cemento, pietra o marmo entro le dimensioni di cm 150x60x100 in altezza.

Sono altresì contemplati lampade votive, ricordi, simboli; le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati dal regolamento cimiteriale, in relazione al carattere del luogo.

Tanto sulle sepolture private ad inumazione, quanto sulle tombe nei campi comuni, si possono deporre fiori, corone e coltivare piccole aiuole, purché le radici e i rami non ingombrino le tombe vicine. Le aiuole potranno occupare soltanto la superficie della fossa. Sulle tombe private sono ammessi pure arbusti di altezza non superiore a m. 1,10. Le piante ed arbusti di maggiore altezza sono vietati e debbono, nel caso, venire ridotti alla suddetta altezza su semplice invito dell'Ufficio Tecnico. In caso di inadempienza, il Comune provvederà d'autorità allo sgombero, al taglio ed anche allo sradicamento. È assolutamente vietata qualsiasi opera muraria.

Per quanto riguarda Dogliani, i dati sono i seguenti:

SITUAZIONE ATTUALE				
INUMAZIONI				
	occupate	libere		totali
	136	196		332
<b>totale</b>	136	196		<b>332</b>

Fonte ufficio comunale "Servizi demografici".

## Tumulazioni

L'art. 76 del DPR 285/90 prescrive che ogni feretro nella tumulazione deve essere posto in loculo, tumulo o nicchia separati.

I loculi possono essere a più piano sovrapposti e ognuno deve avere uno spazio libero esterno, per il diretto accesso al feretro.

La struttura del manufatto deve rispondere ai requisiti richiesti per le normative in vigore.

Le pareti dei loculi, orizzontali e verticali, devono essere impermeabili ai liquidi e ai gas, in grado di mantenere tali proprietà nel tempo.

I piani di appoggio del feretro devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare eventuale fuoriuscita di liquido. La chiusura del tumulo deve essere realizzata con mattoni pieni a una testa, intonacati verso l'esterno; altresì è consentita la chiusura con pietre naturali o lastre in cemento armato o altri materiali che ne garantiscano la resistenza e in modo da avere una chiusura ermetica. Sulla cassa deve essere posta una targhetta metallica con indicato il nome, il cognome, la data di nascita e di morte del defunto.

Il comune, secondo l'art.90 del DPR 285/90, può concedere a privati ed enti delle aree in uso per la costruzione di sepolture, sia come tumulazione individuale che per famiglie e collettività.

Le concessioni, dal 1975 in avanti, hanno una durata di 99 anni, salvo rinnovo. Mentre le tombe ed edicole realizzate prima di quella data presentano carattere perpetuo.

Nel caso di concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedenti i 99 anni, rilasciate prima del 1975, potranno essere revocate, quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, nel caso in cui il cimitero non abbia spazi a sufficienza per garantire il fabbisogno e non sia possibile prevedere tempestivamente un nuovo ampliamento.

L'atto di concessione è un documento in cui il comune può stabilire degli obblighi ai concessionari.

Le sepolture in loculi (nicchie colombari) hanno durata di 60 anni dalla firma del contratto e sono rinnovabili per altri 60. Nelle sepolture a tumulazione possono essere inserite, su richiesta degli interessati, anche cassettoni resti o urne cinerarie, compatibilmente con le dimensioni del tumulo, e previo pagamento della relativa tariffa da stabilirsi dalla Giunta Comunale.

Nel cimitero sono presenti sia tumulazioni in tombe di famiglia sia in loculi comunali.

## Tumulazioni loculi comunali

SITUAZIONE ATTUALE				
LOCULI COMUNALI				
	occupati	liberi	già concessi	totali
zona portici	190	36	64	290
galleria	551	74	55	680
primo ampl.	617	4	99	720
secondo ampl.	941	8	287	1.236
<b>totale</b>	<b>2.299</b>	<b>122</b>	<b>505</b>	<b>2.926</b>

Elaborazione su fonte ufficio comunale "Servizi demografici".

## Loculi in tombe di famiglia

tombe	422 costruite
-------	---------------

Per quanto riguarda il numero dei loculi all'interno delle tombe di famiglia (liberi e occupati), non è stato possibile reperire il dato.

## **Cellette ossario**

L'ossario è il luogo in cui i resti, rinvenuti a seguito di esumazioni ed estumulazioni alla fine del periodo di concessione, trovano riposo.

L'art. 36 del DPR 285/90 specifica che *“le ossa umane e gli altri resti mortali assimilabili debbono in ogni caso essere raccolti in cassetta di zinco, di spessore non inferiore a mm 0,660 e chiusa con saldatura, recante il nome e cognome del defunto. Se le ossa ed i resti mortali provengono da rinvenimento e non sia possibile l'identificazione del defunto cui appartengono, la cassetta dovrà recare l'indicazione del luogo e della data in cui sono stati rinvenuti.”*

Gli ossari sono solitamente posti in serie sovrapposte o continue, in spazi ricavati dalle gallerie dei colombari; le cellette sono formate generalmente da setti di separazione in cemento armato e la chiusura deve essere con una lastrina dove sono riportati i dati del defunto.

Nel caso in cui non sia stata richiesta una celletta ossario, le ossa rinvenute sono depositate nell'ossario comune.

Le cellette ossario hanno un periodo di 60 anni di concessione dalla data firma del contratto e sono rinnovabili per 60 anni.

SITUAZIONE ATTUALE				
OSSARI in COLOMBARI				
	occupati	liberi	già concessi	totali
	248	335	67	650
<b>totale</b>	248	335	67	<b>650</b>

Elaborazione su fonte ufficio comunale “Servizi demografici”.

Non è stato possibile quantificare il dato relativo agli ossari nelle tombe di famiglia in quanto, spesso, trattasi di un unico spazio, senza targhe o simili.

### **Cinerari – area per dispersione ceneri**

Le ceneri derivanti dalle cremazioni dei cadaveri devono essere raccolte in urne cinerarie apposite su cui riportare dati identificativi del defunto (nome, cognome, data nascita e morte).

Le urne possono essere collocate anche all'interno di cellette ossario, loculo, sepoltura di famiglia, nel caso in cui non vi siano cellette cinerarie.

Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo delle ceneri. Per non perdere il senso comunitario della morte, secondo l'art. 7 della LR 20/2007, *nel caso di consegna dell'urna cineraria al soggetto affidatario e nel caso di dispersione delle ceneri, per volontà del defunto, espressa attraverso una delle modalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), della l. 130/2001, è realizzata nel cimitero apposita targa, individuale o collettiva, che riporta i dati anagrafici del defunto.*

Le LR 33/2003 e 20/2007, seguendo la normativa nazionale, specificano i canoni e le modalità di dispersioni delle ceneri.

Le fosse per l'inumazione diretta nel terreno del campo comune devono avere dimensioni minime di 40 cm in lunghezza e larghezza, devono distare almeno 40 cm tra una e l'altra e avere uno strato minimo di 30 cm di terra tra l'urna e il piano di campagna.

La concessione delle nicchie cinerarie dipende dalla concessione in essere (tomba di famiglia, loculo comunale); è prevista di 60 anni in cellette ossario/ cineraria; tanti anni quanto la durata della concessione del loculo e della tomba di famiglia; nel campo comune 10 anni.

Il cimitero di Dogliani è dotato di uno spazio dedicato alla dispersione delle ceneri, consistente in un'area con selciato di pietre bianche, sul cui muro perimetrale sono posizionate le targhe con i dati di coloro le cui ceneri sono disperse.

Nel secondo ampliamento (corpo c) sono presenti 20 cellette per le urne cinerarie.

## Calcolo del fabbisogno

Per riuscire a calcolare il fabbisogno futuro di posti per le salme, ceneri e resti suddivisi nelle varie tipologie, è necessario procedere con l'analisi dei dati riportati nei capitoli precedenti e con le elaborazioni successive.

ANNO	TASSO MORTALITA' (%)
2014	1,14
2015	1,30
2016	1,36
2017	1,37
2018	1,47
2019	1,52
2020	1,68
2021	1,32
2022	1,29
2023	1,35

Tasso di mortalità in percentuale – Elaborazione su fonte ufficio comunale "Servizi demografici"

L'analisi dell'andamento del numero di morti negli ultimi 10 anni evidenzia un tasso di mortalità (rapporto tra numero di decessi e popolazione residente) con valori altalenanti e un media di 1,38% (con un valore assoluto medio annuo di 64,8 persone).

Analizzando i dati, la popolazione residente, l'età media, il numero di morti, si può supporre che la situazione potrà mantenersi tale anche per i prossimi 20 anni, calcolando anche il flusso migratorio e l'invecchiamento della popolazione.

Nei grafici successivi sono riportati i valori medi registrati negli ultimi dieci anni (riferimento temporale 2014-2023) legati alle diverse tipologie di sepoltura.

MEDIA ANNUA (2014-2023)	INUMAZIONE	SALMA in loculi comunali	SALMA in tomba di famiglia	OSSARI in loculi comunali	OSSARI in tomba famiglia	OSSARI in cellette ossarie
	3,60	29,10	27,50	1,90	2,50	0,90
	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CENERI in urna cineraria	Dispersioni ceneri		
	2,10	2,50	0,40	0,20		

Dall'analisi del grafico, si può affermare che la scelta predominante è quella della tumulazione delle salme sia in loculi che in tombe di famiglia.

I dati rimanenti riguardando principalmente le inumazioni e le ceneri (anche in questo caso in loculi o in tombe di famiglia, rimanendo basso il valore di quelle nelle urne cinerarie o delle dispersioni).

Il conteggio per gli spazi legati ai campi di inumazione seguirà quanto previsto dal DPR 285/90, art.58.

L'andamento delle tumulazioni negli ossari, sia nei colombari che nelle tombe di famiglia, è legato anche alla scadenza delle concessioni in quanto, in caso di mancato rinnovo, potranno registrarsi dei trasferimenti e delle traslazioni, magari con passaggi intermedi nei campi.

## **Verifica dimensionale**

### **Campi di inumazione**

In merito alla previsione relativa ai campi di inumazione, *la superficie dei lotti di terreno deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio* (DPR 285/90). Bisogna poi incrementare la superficie calcolata, al fine di *tener conto delle inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni* (salme non ancora mineralizzate) e di *eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni*.

Totale delle inumazioni, riferita all'ultimo decennio: 36 posti.

Fabbisogno futuro, calcolato su un periodo di 20 anni: 36 posti + 36 posti \*50% = 54 posti.

Le inumazioni avvengono in quattro campi la cui superficie complessiva è di 1.165 mq. Considerando una superficie di 3,51 mq per fossa (benché alcune porzioni siano destinate a bambini e quindi con superficie di 2,00 mq a fossa), si hanno a disposizione 332 posti. Attualmente ne sono occupati 136 (di cui 26 bambini, in zone dedicate), pertanto la disponibilità complessiva è di 196 posti. Il fabbisogno futuro è di 54 posti che risulta coperto.

È inoltre presente un'altra area che potrà essere destinata a campo la cui superficie è di 262 mq, corrispondenti a 75 posti per un totale di 271 (196+75). Questo potrà valere anche per casi eccezionali (art. 58 DPR 285/90).

Si può inoltre pensare di aggiungere al dato del fabbisogno quello relativo alle salme estumulate non completamente mineralizzate: non è presente un dato certo in quanto non si conosce la destinazione di tutte le salme estumulate, pertanto si può considerare il dato relativo agli ultimi 10 anni completamente (51). Il fabbisogno totale sarà quindi: 54 posti + 51 = 105.

Tale cifra risulta coperta dalla disponibilità complessiva (136 occupati + 105 = 241; disponibilità 271 > 241).

Tutto questo senza considerare le inumazioni in scadenza, che potranno contribuire a liberare ulteriori posti: per i prossimi 20 anni non sono previste inumazioni in scadenza. Dovrà anche essere realizzato un programma di esumazione ordinaria, come previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

### **Loculi comunali**

Il dato che emerge nei capitoli e paragrafi precedenti è la tendenza a tumulare le salme, con una maggiore prevalenza nei loculi comunali, pertanto negli ultimi anni risulta esserci una certa occupazione.

Media annua di tumulazioni in loculi comunali, nell'ultimo decennio:29,10

Fabbisogno futuro, calcolato per un periodo di 20 anni: 582 (29,10 x 20)

Attualmente i loculi liberi sono 122 e le concessioni non ancora occupate 505.

Il dato dei loculi concessi, ma non ancora occupati, assume importante valore in quanto è ragionevole considerarlo tra le disponibilità future, magari ipotizzandolo solo a metà (253).

Non è possibile aggiungere ai dati precedenti quello relativo alle concessioni in scadenza nei prossimi 20 anni (utile per un possibile aumento di potenzialità), in quanto le prime scadenze saranno nel 2060.

Bisogna invece considerare la previsione delle future costruzioni:

- nella zona dell'ultimo ampliamento, come realizzazione di nuovo blocco, addossato al muro di contenimento del dislivello, al di sotto della tomba di Einaudi, di 200 loculi (40 loculi per 5 piani);
- due blocchi, dalla parte opposta, nella zona delle cappelle private per ulteriori 150 posti (2 blocchi da 15 loculi a piano, per 5 piani).

Per un totale complessivo di 350 di ulteriore disponibilità.

Sommando quindi i loculi liberi e le nuove previsioni si arriva a ottenere un dato di 472 posti (122 + 350) che non riesce tuttavia a coprire completamente il fabbisogno futuro ventennale (472 < 582, corrispondente a circa 16,22 anni futuri). Aggiungendo però i loculi concessi ma non ancora occupati, si arriva a ottenere un dato di 725 (122+350+253) che riesce ampiamente a coprire il fabbisogno futuro, raggiungendo i 24,90 anni. Inoltre sono presenti ulteriori spazi liberi per la realizzazione di altri blocchi di loculi che possono garantire altre disponibilità.

Si specifica inoltre che, all'interno del loculo comunale, è possibile inserire sia una cassetta ossario che un'urna cineraria in modo unitario oppure in commistione con la presenza di una salma.

Per quanto riguarda i conteggi, è stata considerata la peggiore delle ipotesi (occupazione con cassetta/urna di un loculo vuoto).

### **Tombe di famiglia**

Per quanto riguarda le tombe di famiglia, non è stato possibile ottenere un dato reale in quanto spesso non sono reperibili, data anche la vetustà di alcune tombe; inoltre non sempre è possibile risalire al numero di salme sepolte o al numero di spazi totali a disposizione in quanto trattasi, in alcuni casi, di manufatti in stato di abbandono, datati, di tipologie particolari di costruzione.

Si può ancora specificare una tendenza degli ultimi anni: spesso le salme datate sono ridotte in cenere e l'urna è ricollocata all'interno di un'unica celletta, liberando così quella di partenza. In questo modo, spesso capita che edicole funerarie riescano ad aumentare il numero di spazi salma a disposizione per i propri famigliari.

Si ritiene comunque che, effettuando un'ipotesi sul numero di tombe, gli spazi a disposizione siano ancora sufficienti in relazione a quelli costruiti: era stato infatti presentato nel 2009 un progetto nella zona dell'ultimo ampliamento per la possibile realizzazione di 51 tombe private, ma, attualmente, ne risultano costruite o in fase di costruzione 14 (con una media di circa 10 posti salma ciascuna). Risulta quindi esserci disponibilità, anche negli spazi limitrofi all'area che sono individuati sulla tavola di progetto per future realizzazioni.

Le tombe possono avere carattere perpetuo (se antecedenti il 1975) oppure scadenza novanta novennale, ma rinnovabile.

422 tombe costruite; 37 ancora da realizzare (oltre a quelle nello spazio libero individuato)

Media annua di tumulazioni in tombe di famiglia, nell'ultimo decennio: 27,50

### **Cellette ossario**

I conteggi effettuati in precedenza non possono essere applicati anche per l'utilizzazione degli ossari, determinata dalla raccolta delle spoglie di estumulazione ed esumazione in quanto trattasi di dati variabili, legati a diversi tempi di mineralizzazione delle salme, dovuti anche alle tipologie di sepolture. Deve inoltre essere considerato un ulteriore fattore: quello legato al diritto dei parenti di scegliere se utilizzare l'ossario comune, uno di famiglia o acquisirne uno nei loculi comunali.

In ogni caso, si è ritenuto opportuno svolgere dei ragionamenti legati ai dati in possesso sia per le disponibilità sia per il pregresso delle sepolture.

Per quanto riguarda la tipologia di ossari in tombe di famiglia, dato l'elevato numero nella parte vecchia del cimitero e i dati mancanti a livello comunale, si ritiene di non dover quantificare ulteriori spazi.

Relativamente alle cellette nei manufatti che ospitano i loculi comunali, i dati sono invece quantificabili e permettono di affermare che la disponibilità attuale, in rapporto con le medie degli ultimi 10 anni, riusciranno a coprire oltre i due decenni previsti.

All'interno dei loculi ossario possono essere collocate sia le cassette ossario che le urne cinerarie.

Media annua ossari in loculi comunali, nell'ultimo decennio: 1,90

Media annua ossari in cellette ossario, nell'ultimo decennio: 0,90

335 ossari liberi

67 ossari già concessi non occupati

Copertura prevista: 372 anni

Il dato può essere ulteriormente aumentato nel caso in cui si vadano a realizzare delle cellette ossario nell'ultima fila dei nuovi loculi comunali.

### **Ossario comune**

Sono presenti due ossari comuni:

- 1 esaurito;
- 1 presenta ancora disponibilità.

Quest'ultimo risulta avere ancora capienza.

Si prevede in ogni caso l'individuazione di un nuovo ossario accanto al nuovo blocco di loculi, in modo da ampliare ulteriormente la disponibilità, una volta esauriti i due esistenti.

### **Ceneri**

Il conteggio risulta aleatorio in quando la futura richiesta per urne cinerarie è legata anche a scelte personali imprevedibili. Molto spesso poi le ceneri sono tumulate insieme a salme, in loculi già parzialmente occupati oppure all'interno delle cellette ossario.

Nel cimitero è presente un'area di dispersione ceneri.

Si può quindi affermare, considerando i dati delle medie degli ultimi 10 anni, della presenza di loculi per ossari e di quanto sopra scritto, che le richieste potranno essere assolte.

## Sintesi previsionale

Di seguito si riportano dei grafici utili a capire la situazione odierna e l'attuale copertura.

Tipologia di sepoltura	Posti occupati	Posti liberi	Posti concessi non occupati	Posti totali	Sepulture medie previste	Anni di copertura (conteggio solo su posti liberi)
Inumazione	136	196	/	332	3,60	54,44
Loculi comunali	2.299	122	505	2.926	29,10	4,19
Loculi in tombe di famiglia	/	/	/	/	27,50	/
Ossari in loculi comunali	/	/	/	/	1,90	/
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	/	2,50	/
Ossari in cellette ossarie	248	335	67	650	0,90	372,22
Dispersioni ceneri	/	/	/	/	0,20	/

In alcuni casi, non sono previsti dei dati certi, pertanto non sono stati inseriti dei numeri.

Per quanto riguarda i prossimi 20 anni, la situazione, in sintesi, è la seguente:

### INUMAZIONE:

l'attuale estensione dei campi, gli interventi di esumazione delle tombe scadute, l'organizzazione delle nuove inumazioni, le sepolture medie previste permettono di assicurare la copertura del fabbisogno futuro. Inoltre è individuata una nuova area che implementa ulteriormente l'offerta.

### TUMULAZIONE:

- tombe di famiglia: si ritiene di poter affermare che, nonostante la mancanza di dati certi per i posti occupati e liberi, analizzando le sepolture medie previste e le possibili future realizzazioni (di cui alcune già programmate), la disponibilità attuale riesce a coprire un periodo superiore ai 20 anni;

- loculi comunali: gli attuali posti a disposizione non riescono a coprire il fabbisogno.

Andando però a sommare i posti concessi non occupati e le nuove previsioni, la domanda risulta soddisfatta. Inoltre si deve specificare che sono presenti e individuati degli spazi liberi tali per cui si riuscirebbe ad ampliare ulteriormente la disponibilità.

(Si ribadisce che, come indicato nel paragrafo precedente relativo ai loculi comunali, il dato per i posti concessi non occupati è stato considerato a metà).

### OSSARI:

il fabbisogno futuro risulta già attualmente soddisfatto; potrà poi ulteriormente incrementato grazie ai posti concessi non occupati.

Per gli ossari privati e per quelli nei loculi comunali non è possibile quantificare un dato.

### CENERI:

la domanda è ampiamente coperta sia dalla struttura individuata per la dispersione sia dai numerosi ossari che possono contenere altresì le ceneri dei defunti.

Il seguente grafico riporta la situazione attuale, le disponibilità relative anche a scadenze e concessioni non occupate, le nuove previsioni e gli anni di copertura raggiungibili.

Non sono stati conteggiati per tombe di famiglia private nuovi ossari né loculi, in quanto il dato non risulta ovviamente disponibile.

Tipologia di sepoltura	Posti liberi	Nuove previsioni	In scadenza prossimi 20 anni (dato considerato a metà)	Posti totali_a (liberi, nuove previsioni e scadenze)	Sepulture medie previste	Anni di copertura_a (conteggio su posti totali a)	Posti concessi non occupati (dato considerato a metà)	Posti totali_b (liberi, nuove previsioni, scadenze, concessi non occupati)	Anni di copertura_b (conteggio su posti totali b)
Inumazione	196	75	0	271	3,60	75,28	0	271	75,28
Loculi comunali	122	350	0	472	29,10	16,22	253	725	24,90
Loculi in tombe di famiglia	/	/	/	/	27,50	/	/	/	/
Ossari in loculi comunali	/	/	/	/	1,90	/	/	/	/
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	/	2,50	/	/	/	/
Ossari in cellette ossarie	335	0	0	335	0,90	372,22	34	369	409,44
Dispersioni ceneri	/	/	/	/	0,20	/	/	/	/

## **Adeguamento delle strutture cimiteriali**

La presente relazione del Piano Regolatore Cimiteriale, attraverso un'analisi delle strutture, dei dati e delle previsioni, ha evidenziato alcuni punti critici che andranno risolti.

In relazione quindi allo stato attuale, dovranno essere programmati i seguenti interventi, tenendo conto dell'ambito degli interventi pubblici e secondo le disponibilità economico- finanziarie:

- sistemare il bagno dei disabili;
- realizzare un nuovo lotto/padiglione di loculi comunali;
- realizzare un nuovo magazzino comunale;
- provvedere all'estumulazione e all'esumazione delle salme le cui concessioni sono scadute, per poter ottimizzare gli spazi esistenti;
- sistemare l'illuminazione dei loculi (lampade votive) nella galleria corpo a);
- inserire la segnaletica verticale per il parcheggio disabili già individuato;
- mantenere i campi destinati alle inumazioni in corretto ordine;
- realizzare l'area per altre religioni, come identificato in planimetria di progetto;
- realizzare l'area per la religione musulmana, come identificato in planimetria di progetto;
- realizzare l'area destinata ai nati morti, ai prodotti abortivi e alle parti anatomiche riconoscibili/arti (rif. Artt.15-16 Regolamento Polizia Mortuaria), come identificato in planimetria di progetto;
- realizzare un nuovo ossario;
- possibilità di edificare nuove tombe di famiglia, come identificato in planimetria di progetto;
- possibilità di edificare nuovi padiglioni per loculi comunali;
- completare lo spogliatoio dedicato per il personale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- individuare uno dei bagni esistenti esclusivamente per il personale;
- predisporre una mappa con l'indicazione dei principali percorsi, dei servizi igienici, della/e fontanella/e con appositi inaffiatoi, degli altri servizi in modo da rendere più semplice la fruizione (dovranno realizzarsi diverse mappe, posizionate in più parti di ogni blocco).
- mantenere i vialetti e le aree verdi in modo regolare;
- realizzare dei percorsi interni con pavimentazione tale da garantire la percorrenza anche a persone con ridotta o impedita mobilità;
- inserire delle panchine/sedute.

## Allegato: parere ASL

Di seguito si allega il parere ASL CN1 prot. 18115 del 07.02.2025.



Dipartimento di Prevenzione  
**S.S.D. Ambiente, Agenti Fisici e Radioprotezione**

Responsabile: Dr. Luca Gentile

☎ (+39) 0171 450372

✉ [ambiente@aslc1.it](mailto:ambiente@aslc1.it)

PEC: [dip.prevenzione.aslc1@legalmail.it](mailto:dip.prevenzione.aslc1@legalmail.it)

[sisp@aslc1.it](mailto:sisp@aslc1.it)

**Sede legale ASL CN1**

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo (CN)

P.IVA 01128930045

T. 0171.450111

[protocollo@aslc1.legalmailPA.it](mailto:protocollo@aslc1.legalmailPA.it)

Al Signor SINDACO  
del Comune di  
DOGLIANI (CN)  
c.a. Arch. CARRETTO Noemi Maria

**Oggetto: rilascio Parere igienico-sanitario per l'adozione del nuovo Piano Regolatore Cimiteriale.**

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto (rif.to Vs. prot. n°1227 e n°1229 del 31.01.2025) pervenuta allo scrivente Servizio in medesima data con prot. n° 014620 e n°014623 ;

- esaminata la documentazione allegata e preso atto che il cimitero in questione dispone e/o prevede la realizzazione di tutte le strutture e aree minime previste dalla vigente normativa;

si esprime, dal lato igienico-sanitario, parere FAVOREVOLE all'approvazione del nuovo Piano Regolatore Cimiteriale del comune di DOGLIANI.

Si ricorda a codesta Amministrazione Comunale, quanto segue:

1. come dichiarato nella "*Relazione tecnico-sanitaria*" allegata al presente Piano la fascia di rispetto del suddetto cimitero deve essere adeguata alla nuova normativa e deve essere rappresentata anche sugli elaborati del P.R.G.C. con ampiezza pari a 200 m. (L.R. 3/2013) ;
2. i campi destinati all'inumazione, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per livello della falda idrica (art.68 D.P.R.285/90);
3. La camera mortuaria non deve essere utilizzata come "magazzino temporaneo".

Per eventuali informazioni in merito, potrà essere contattato il referente dell'istruttoria: T.D.P..  
Tiziana BONGIOANNI – S.S.D Ambiente, Agenti Fisici e Radioprotezione della Sede di MONDOVI (CN) – Tel. 0174-676213.

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico  
**Dr.ssa Gabriella Maggiorotto**

*Il documento è firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.*

GM/TB/tb



REGIONE  
PIEMONTE

[www.aslc1.it](http://www.aslc1.it)



Come si può leggere nell'allegato, si evidenziano alcuni aspetti da tenere in considerazione, ma si esprime PARERE FAVOREVOLE per il Piano Cimiteriale comunale.

Si relaziona che:

- nella prima Variante Parziale utile sarà rappresentata la fascia di rispetto dei 200 metri dal cimitero sugli elaborati grafici e sarà modificato il corrispondente articolo nelle norme di attuazione;
- relativamente ai campi di attuazione, è stata redatta una specifica relazione geologico-tecnica che, anche a seguito di apposite prove, ha confermato l'idoneità geologica dell'area cimiteriale per accogliere campi di inumazione.

## Allegato: relazione geologico-tecnica.

A seguito del parere ASL CN1, sono state svolte delle indagini per individuare la caratterizzazione geotecnica e geologica dei terreni del cimitero: per completezza si rimanda all'elaborato completo, facente parte del presente Piano Cimiteriale.



Comune di Dogliani  
Provincia di Cuneo  
Regione Piemonte

Committente:

**Comune di Dogliani**

Piazza San Paolo, 10  
12063 Dogliani (CN)

Progetto:

**Caratterizzazione geotecnica e geologica dei terreni del Cimitero del Concentrico di Dogliani**



### Relazione geologico-tecnica

Relazione n:	25-009
Redatto da:	Geol. Piero Adamo
Controllato da:	Geol. Nicolò Giordano
Data:	Marzo 2025
Revisione:	0

## **Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale**

- Relazione illustrativa e tecnico- sanitaria;
- documentazione fotografica;
- norme di attuazione;
- tavola 1 Inquadramento. Area cimiteriale: stato di fatto;
- tavola 2 Area cimiteriale: progetto.
- relazione geologico- tecnica.